

Registrati fino a ieri mattina nuovi "movimenti" del vulcano dopo l'ininterrotta fibrillazione di venerdì notte

Serie di scosse, l'Etna si fa sentire

Interessato il versante di nord-est. Danni sulla provinciale per Piano Provenzana

CATANIA. Un nuovo sciame sismico è stato registrato venerdì notte e fino alle 11 di ieri mattina sul versante nord-est dell'Etna.

L'evento di maggiore energia - di **magnitudo Richter 3,6** - è stato rilevato **dall'Ingv** di Catania alle 2.05, con ipocentro 6 chilometri a nord da Linguaglossa, e a una profondità di circa un chilometro (venerdì pomeriggio era stata registrata una scossa di magnitudo 4,2).

Secondo il dipartimento regionale della Protezione civile, che sta monitorando costantemente la situazione, «lo sciame sismico sembra essersi ormai

interrotto».

Dai primi accertamenti effettuati non sono emersi danni a persone, edifici o infrastrutture ad eccezione di alcune lesioni e grandi crepe sulla strada provinciale che da Linguaglossa sale fino a Piano Provenzana, nei tratti in cui è attraversata, in profondità, dalla faglia interessata dai movimenti tellurici: quella della Pernicana. Tecnici della Provincia di Catania sono da ieri al lavoro impegnati a riparare i danni.

Come a ogni evento del vulcano, si possono solo formulare ipotesi che spaziano dalla possibilità che tutto si sia esaurito con questi tremori o che le scosse possano essere il preludio di un'eruzione. ► **PAG. 32**

La più significativa di magnitudo 4.2 ha interessato il versante nord. Il vulcano monitorato costantemente

Raffica di scosse nella notte sull'Etna

Danni alla provinciale che da Linguaglossa sale fino a Piano Provenzana

CATANIA. Il dipartimento regionale della Protezione civile continua a monitorare la situazione sull'Etna dopo lo sciame sismico di venerdì notte sul versante Nord del vulcano, con tre scosse importanti una delle quali ha avuto magnitudo 4.2 della scala Richter e seguite da oltre un centinaio di scosse meno significative e non si esclude che tutto possa preludere a una eruzione.

L'epicentro è stato localizzato in un'area a circa 6 chilometri dal centro abitato di Linguaglossa. L'evento più significativo si è verificato venerdì sera alle 22.04, con magnitudo 4,2, ed è stato seguito da altre due scosse, alle 22.21 con magnitudo 3.2 e alle 2.05 con magnitudo 3.6. Si è trattato di terremoti superficiali, a una profondità compresa tra un chilometro e un chilometro e mezzo.

Dai primi accertamenti della Protezione civile regionale non sono emersi danni a persone, edifici o infrastrutture, eccetto alcune lesioni lungo la strada provinciale che da Linguaglossa sale a Piano Provenzana, nei tratti in cui la carreggiata interseca la faglia Pernicana.

I tecnici della Provincia di Catania sono già intervenuti per riparare i danni e mantenere la strada percorribile in condizioni di sicurezza.

Lo sciame sismico di venerdì notte ha segnato una accelerazione nell'attività sismica dell'Etna, che aveva già fatto registrare altre due scosse: una venerdì alle 17.54 con magnitudo 2.2 e un'altra giovedì con magnitudo 2, sempre sul versante Nord-est, tra Linguaglossa e Piedimonte Etneo. ◀

